

PROGETTO E REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA

Cura della mostra

Stefano Camanni (Arnica Progettazione Ambientale S.c.), Enrico Camanni (Associazione Dislivelli), Elena Giacobino (Museo Regionale di Scienze Naturali), Giorgio Quaglio (Seacoop), Torino

Progetto museografico

Maurizio Buffa, Architetto in collaborazione con Jens Seidel

Cura delle sezioni

Come è cambiato l'ambiente in Piemonte: Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montane e Foreste, Prevenzione territoriale del rischio geologico; Arpa Piemonte; Società Meteorologica Italiana.; Istituto IPLA S.p.A. *Collezioni del Museo Regionale di Scienze Naturali:* Franco Andreone, Massimo Calafiore, Bruno Cambi, Rosa Camoletto, Mariano Gallo, Alberto Chiarle, Marinella Garzena, Elena Gavetti, Luca Ghiraldi, Elena Giacobino, Federica La Pietra, Daniele Ormezzano, Marco Pavia, Luca Picciau, Annalaura Pistarino.

Arte: Giorgio Quaglio. *Culture:* Piercarlo Grimaldi, Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Bra (Cuneo); Luciano Nattino, Casa degli Alfieri Soc. Coop. A.r.l. *Didattica:* Elena Giacobino e Stefano Camanni.

Letteratura e stampa: Enrico Camanni.

Musica: Stefano Camanni.

Pubblicità: Massimo Melotti; Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (Torino). *Territorio:* Roberto Dini, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Disegno Industriale, Politecnico di Torino.

Progetto cinematografico

Associazione CinemAmbiente, Torino

Progetto ed esecuzione grafica

E20Progetti Srl, Biella

Allestimenti e impianti

Hapax Editore, Torino

Soggetti prestatori

ACI - Automobile Club Torino, Archivio Storico FIAT, Archivio Storico de La Stampa, Associazione Irrigazione Ovest Sesia, BasicNet S.p.A., Camillo Vellano, Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, CeDrap - Archivio Piemonte Parchi, Centro Museo Documentazione Storica del Politecnico di Torino, Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Centro Culturale Valdese, Gabriella Ballesio, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, GTT - Gruppo Torinese Trasporti, Liceo Classico Vincenzo Gioberti, Museo Nazionale della Montagna, Priuli & Verlucca Editori, Valerio Marchesi.

Fotografie

Massimo Bertoncini, Franco Borrelli, Stefano Camanni, Elisabetta Codello, Angelo Di Tommaso, Lorenzo Mariano Gallo, Massimo Gea, Cesare Giulio, Dario Lanzardo, Gianfranco Marzetti, Piergiorgio Migliore, Bruno Ricci, Francesco Tomasinelli

Autori opere d'arte

Vittorio Avendo, Maurizio Briatta, Caretto & Spagna, Lorenzo Delleani, Fortunato Depero, Pinot Gallizio, Mattia Moreni, Giovanni Battista Quadroni, Giuseppe Pellizza, Giuseppe Penone, Francesco Tabusso

Organizzazione

Direzione Ambiente - Ufficio di Direzione, Agostina Garazzino, Elena Porro - Ufficio Stampa, Susanna De Palma. Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Stampa, Donatella Actis.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

Responsabile, Ermanno De Biaggi - Segreteria generale, Francesca Onofrio - Didattica e Museologia, Elena Giacobino - Ufficio Stampa e Relazioni esterne, Giuseppe Misuraca, Elvira Radeschi - Comunicazione web, Patrizia Scandurra, Emanuela Celona - Servizi al pubblico, Laura Marasso - Servizi tecnici, Elio Pulzoni.

BULLONI & FARFALLE

ASSESSORATO CULTURA, PATRIMONIO LINGUISTICO, POLITICHE GIOVANILI

Assessore
Michele Coppola

DIREZIONE CULTURA TURISMO E SPORT

Direttore
Maria Virginia Tiraboschi

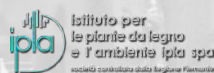
ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE

Assessore
Roberto Ravello

DIREZIONE AMBIENTE

Direttore
Salvatore De Giorgio

In collaborazione con



Sponsor



Museo Regionale di Scienze Naturali

Via Giolitti 36, 10123 Torino
n° verde 800 329 329

tel. +39 011.4326354 - fax +39 011.4326320
www.regione.piemonte.it/museoscienzeaturali
www.mrsntorino.it

Orari mostra: 10.00-19.00 apertura tutti i giorni escluso il martedì
Visite guidate per gruppi e scolaresche e laboratori didattici su prenotazione
tel. +39 011.4326307/6334/6337 - didattica.mrsn@regione.piemonte.it



BULLONI & FARFALLE

150 anni di ambiente in Piemonte

una collaborazione tra gli Assessorati all'Ambiente e alla Cultura della Regione Piemonte



30 Novembre 2011 - 6 Luglio 2012

Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino

In 150 anni di turbolento sviluppo economico sono cambiati il territorio e l'ambiente del Piemonte, ma più ancora è mutata l'idea di natura e ambiente nella testa dei piemontesi. Da terreno di gioco per pochi privilegiati l'ambiente naturale si è trasformato in preziosa risorsa di molti, da proteggere e tramandare ai figli.

Il Piemonte rappresenta un tassello fondamentale del processo di trasformazione nazionale: a Torino nasce il Regno d'Italia, Torino è il centro propulsore del grande sviluppo industriale novecentesco e poi il Piemonte è la prima regione, in Italia, a concepire e realizzare un'organica politica di parchi naturali. Un modello da divulgare e sostenere come laboratorio di buone pratiche e germoglio di futuro.

1861-1900

Il tempo dell'Unità d'Italia

L'Unità d'Italia ha il suo centro propulsore in una Torino moderna circondata dalle campagne. Il Piemonte resta una regione a vocazione per lo più agricola, con un paesaggio segnato dalle coltivazioni e dalla fatica dei braccianti. L'attenzione dei regnanti verso la natura si traduce nella passione un po' ossessiva e molto esclusiva per la caccia.



1900-1950

La trasformazione industriale

Nella prima metà del Novecento si impone l'industria pesante, tragicamente implementata dalle esigenze belliche di due guerre mondiali. La fatica che da millenni gravava sulle spalle di uomini e animali viene sollevata dalla forza del motore, magica ricetta per un nuovo modello di civiltà. Nel 1922, al Gran Paradiso nasce il primo parco nazionale italiano.

1950-1970

Il boom economico

Dopo la Seconda guerra mondiale le meraviglie della tecnologia diventano valori e conquiste popolari. La città è il nuovo mito collettivo, il centro del lavoro, dei consumi e dei divertimenti. Si compie un radicale processo di emigrazione dalla montagna alla città e dal Sud al Nord Italia: tanti viaggi senza ritorno dal vecchio mondo rurale al mondo delle fabbriche.



1970-1990

I limiti dello sviluppo

Il primo avviso viene con l'austerità: qualcuno comincia a pensare che forse il petrolio non durerà per sempre e che l'euforia dei consumi è condizionata dalle risorse limitate del pianeta Terra. Nascono i movimenti ecologisti e le politiche dei parchi naturali. Il Piemonte è all'avanguardia nella protezione del suo territorio.

1990-OGGI

Verso la sostenibilità

Il terzo millennio incorpora nel linguaggio sociale e politico il concetto di sviluppo sostenibile. L'inizio del ventunesimo secolo segna il grande sviluppo delle energie rinnovabili, dal solare all'eolico, dalle biomasse all'idroelettrico; il Piemonte può contare su notevoli risorse di acqua e sole, soprattutto sull'arco alpino, e di elevata tecnologia negli altri settori.

